

Verbale assemblea costitutiva del Comitato dei genitori Sondrio Orobico

Il giorno 23 marzo 2018, presso i locali della scuola Racchetti di Sondrio, ha avuto luogo un incontro tra genitori delle scuole dei diversi ordini dell'IC Orobico, avente per ordine del giorno la costituzione del Comitato Genitori volto a sostenere le attività della scuola, l'efficienza dell'offerta formativa e l'integrazione degli alunni di origine straniera.

Partecipano all'assemblea una cinquantina di genitori, la Ds Maria Pia Mollura e il collaboratore con funzioni vicarie Emanuela Agnelli.

Aprè la seduta la dirigente scolastica dott.ssa Mollura che porta all'attenzione del consesso alcune criticità tra cui la percentuale elevatissima di alunni di origine straniera nelle classi prime dell'a.s. in corso e i timori di un ulteriore aumento per i prossimi anni, l'esigenza, peraltro condivisa con il Ds Labbadia del CPIA, di ricercare una sede più idonea per le attività di educazione degli adulti in quanto l'elevato numero di iscritti di quest'anno crea elemento di disturbo delle attività didattiche alla scuola Secondaria F.Sassi e infine l'impossibilità da parte dell'istituzione scolastica di imporre in alcuna maniera iscrizioni basate sul bacino d'utenza in quanto la legislazione scolastica vigente non lo consente.

Durante l'esposizione la dott.ssa Mollura identifica come causa della sproporzione di alunni di origine straniera l'edilizia popolare massicciamente concentrata nel quartiere ed una sorta di "emigrazione" di molti figli di italiani verso altre scuole della città e dei comuni limitrofi, in particolar modo Ponchiera e Triangia, per motivi essenzialmente discriminatori.

Terminato il discorso della Ds l'assemblea per acclamazione le chiede di rimanere e partecipare alla discussione perché si riconosce come valore aggiunto la sua competenza e l'importanza della sua figura come termine di confronto.

Prende la parola il genitore Dell'Avanzo Monia, designato dai rappresentanti dei genitori promotori dell'iniziativa, a condurre il dibattito.

Dell'Avanzo inizia con l'elencare i compiti del Comitato Genitori e chiarisce bene che non essendo un organo collegiale non è necessario uno statuto ma deve semplicemente essere redatto un Regolamento che verrà approvato dal CI e tantomeno è obbligatoria la nomina di un Presidente.

L'assemblea ritiene necessaria la figura di un portavoce e pertanto la decisione riguardo al Presidente e alla redazione del Regolamento viene fissata all'incontro successivo.

Di seguito viene letto un documento (allegato A) che fotografa la situazione attuale delle scuole di Sondrio appartenenti al nostro Istituto e viene aperta la discussione.

Il Presidente chiede l'intervento di Titau Lachen, portavoce e responsabile della comunità islamica del quartiere, il quale dichiara fermamente che questa percentuale non favorisce l'integrazione ma ghettizza ulteriormente la popolazione straniera.

Durante il dibattito viene avanzata la richiesta di arricchire la proposta formativa con specificità che possano attrarre nuovi alunni verso la scuola. In tal senso vengono proposti insegnamenti di coding, musicali, teatrali, sportivi...

Ad ogni punto la Ds risponde facendo notare che ognuna delle proposte è già implementata nell'offerta formativa attuale (PTOF- vedasi sito icpaesiorobici.gov.it) e informa che, nella recente assemblea RSU dell'Orobico svoltasi il giorno 19 c.m, i docenti sono consapevoli della necessità di caratterizzare l'Istituto e per questo motivo si riuniranno in Dipartimenti (articolazioni del Collegio Docenti, organo tecnico e specializzato nella didattica) nei quali si discuterà di proposte concrete.

A questo punto si apre una discussione a 360 gradi nella quale emergono alcune criticità tra cui:

1) una scarsa visibilità mediatica della scuola. A tal proposito si nota come la stampa troppo spesso associ notizie negative come la recente epidemia di pidocchi nell'istituto Sondrio Centro ad immagini della scuola Racchetti (tsn del 22 marzo c.m) e, in senso opposto, come ai numerosi successi formativi della scuola venga spesso accostato il nome di altri istituti scolastici cittadini (Concorso Principesse dis-incantate del Soroptimist)

L'assemblea, amareggiata dalla constatazione, chiede di promuovere attivamente l'immagine dell'istituto veicolando i numerosi successi dello stesso ai nomi delle nostre scuole, valutando azioni di promozione attiva e passiva nei confronti dei mass media. Si nota altresì come gran parte dei genitori sia all'oscuro dei numerosi e prestigiosi riconoscimenti che l'istituto ottiene e si identifica la necessità di un'attività di promozione degli stessi attraverso i social network (già presente, ma poco conosciuta!) e attraverso un passaparola da parte degli aderenti al Comitato.

In tal senso la Ds interviene comunicando che a giorni il gruppo chiuso su Facebook cambierà nome in IC PAESI OROBICI Sondrio proprio per rendere più identificabile l'IC sui social.

2) alcuni genitori denunciano una mancata continuità tra ordini di scuola che non favoriscono l'affezione e una maggiore conoscenza della stessa anche da parte dei protagonisti della vita scolastica. Alcuni bambini non hanno vissuto l'incontro con i loro compagni più grandi in fase di passaggio tra ordini di scuola. Inoltre lamentano atteggiamenti poco professionali da parte del personale di segreteria.

3) un bisogno di attenzione da parte delle istituzioni cittadine (Amministrazione Comunale e Ufficio Scolastico Territoriale) alla particolarità di una scuola che arriva a percentuali di stranieri prossime all'80% in alcune classi.

In tal senso il nascente Comitato potrebbe chiedere un'interlocuzione sia diretta che indiretta all'Ufficio Scolastico Territoriale e al Comune di Sondrio.

4) la necessità di ridurre ai minimi termini le attività del CPIA presso la sede Sassi, durante l'orario scolastico. La dirigente sottolinea che già c'è stata una diminuzione del numero di partecipanti alle lezioni per adulti a seguito di una riunione in prefettura che ha visto aderire una rappresentanza di genitori della scuola Sassi, delle istituzioni amministrative e scolastiche. Rimane aperta la possibilità che la situazione di criticità possa riproporsi e quindi si auspica una risoluzione definitiva.

Una forte richiesta che emerge dall'assemblea è quella di incontrare i candidati alle prossime elezioni amministrative per chiedere loro impegno ed attenzione alla situazione delle scuole del quartiere sud-ovest della città, maggiori garanzie di tutela dei bambini che vi risiedono (ad esempio garantire la presenza di vigili urbani per l'attraversamento della strada all'uscita dalla scuola) e per ascoltare le loro proposte.

A conclusione del dibattito si profilano i prossimi passi del Comitato:

1) l'elezione, a breve, di un presidente che, a sua volta, dovrebbe nominare almeno un vicepresidente (ma anche più di uno) che lo aiuti nell'attività di coordinamento del comitato e negli incontri con le istituzioni. La nomina ad inizio assemblea di un segretario che si occupi di appuntare la discussione e rediga il verbale.

2) un interlocuzione a stretto giro tra la scuola, il Comune, nella duplice forma dell'amministrazione pro tempore e dei candidati alla futura amministrazione, e, laddove necessario, l'Ufficio Scolastico Territoriale (ex provveditorato agli studi) o altri enti per la soluzione dei problemi della scuola.

In coda alla riunione si raccolgono le adesioni al nascente Comitato (allegato B) e si ricorda la possibilità di iscriversi in qualsiasi momento presso la segreteria della scuola chiedendo dell'Assistente Amministrativa Giani Paola.

Sondrio, 27/03/2018

Il Presidente
Monia Dell'Avanzo

Il segretario
Bernardi Michele

Allegato A

Riunione con i genitori Sondrio Orobico -23 marzo 2018 **COMITATO GENITORI: RUOLO E FUNZIONI**

Le norme che regolano il comitato genitori

- l'art. 15 comma 2 del **Dlgs 297/94**: *"I rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori del circolo o dell'istituto"*.
- **CM 274/84** *"...per favorire un opportuno coordinamento delle iniziative ed esperienze che possono essere attivate nelle classi parallele o comunque nell'ambito dell'istituto scolastico, sembra utile che gli studenti ed i genitori eletti nei singoli consigli di classe (o interclasse) si riuniscano rispettivamente in "Comitati studenti" e "Comitati genitori"*.

Il comitato genitori, previsto dalla normativa scolastica, come una sorta di **"assemblea dei rappresentanti dei genitori"** (non è indicato se tutti o anche solo una parte), espressione della loro volontà. La legge non utilizza neanche forme verbali come "istituire" o "costituire" ma "esprimere" o "riunirsi in".

Il comitato genitori è un organismo aggregativo ma non è un'associazione e come tale non ha un codice fiscale; non gestisce danaro né svolge attività economiche; non ha una "sede legale" perché è un organismo di partecipazione della scuola; non ha maggioranze deliberative perché ha funzioni propositive e non necessita di "deleghe" per le sue riunioni, anche perché nessuno può sostituire un rappresentante; non ha uno statuto ma potrebbe avere un regolamento dal momento che l'art. 15 prevede in generale al comma 6 che "L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di circolo o di istituto".

La norma non riconosce neanche un **presidente del comitato** ma solo un (potenziale) **presidente dell'assemblea** ("l'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto...").

Inoltre, poiché i **rappresentanti si rinnovano ogni anno**, annualmente essi dovrebbero esprimere la loro volontà di unirsi in un comitato. Il comitato genitori ha diritto di riunirsi (che non significa "disporre" dei locali) nella scuola, tanto che lo stesso art. 15 al comma 4 prevede *"l'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori"*. *"Il direttore didattico o il preside, ...autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno"*.

Dunque non vi sono obblighi di comunicazione che gravano sulla scuola, ma i genitori promotori devono attivarsi per la diffusione dell'informazione anche attraverso affissione all'albo.(ora sito della scuola- Dlgs 33/2013 Decreto Trasparenza)

(Fonte Orizzonte Scuola)

2. LA SCUOLA DEL NOSTRO QUARTIERE TRA PROSPETTIVE E INCERTEZZE PER IL FUTURO : SEGREGAZIONE SCOLASTICA.....A SONDRIO

Negli ultimi tre anni scolastici la scuola del quartiere Sud Ovest (IC Paesi Orobici) ha mostrato segni preoccupanti di segregazione scolastica, fenomeno spiegato bene nel recente volume "White Flight a Milano", Franco Angeli, 2017".

"Il volume dimostra che la segregazione dei bambini stranieri e dei residenti milanesi nelle periferie è l'esito di una "fuga degli italiani" verso le scuole private e quelle a forte dominanza di classi sociali elevate. L'esito è la netta separazione tra alunni italiani e di classe sociale elevata e quelli stranieri o socialmente svantaggiati".

Il libro fotografa una realtà identica a quella di Sondrio, cittadina che come densità non copre un piccolo quartiere milanese, ma che sta sviluppando " il processo di ghettizzazione dei ricchi tra i più ricchi e dei poveri con i più poveri"(op. cit.)

Dati alla mano, dall'a. s. 2015/2016, la percentuale di fuga della popolazione scolastica italiana dal bacino d'utenza dell'Orobico è progressivamente cresciuta portando a quota 77 per cento la presenza straniera sulle classi prime attuali. Per il prossimo anno scolastico (2018/2019) si prevede addirittura l'80 per cento di popolazione straniera, tra la quale emergono famiglie che storicamente popolano il quartiere da più di un decennio, che hanno richiesto la naturalizzazione italiana, ottenendo la cittadinanza e che a pieno titolo si sentono parte sia della scuola che li ha accolti e sia del quartiere con cui collaborano da anni.

L'incontro avvenuto tra dirigenti degli IC di Sondrio e assessore Cotelli in data 8 febbraio ha voluto approfondire la tematica e ha stabilito una sinergia "per lavorare al fine di garantire un'omogeneità di distribuzione nelle diverse scuole cittadine, applicando una serie di criteri, sia per quanto concerne la formazione delle classi, che il rispetto massimale dei bacini d'utenza, sia per la presenza di alunni stranieri"(Marina Cotelli, La Provincia di Sondrio, 14/02/2018). Nonostante l'intervento rassicurante dell'assessore, la situazione non si è evoluta in positivo e si aprono scenari preoccupanti per l'Orobico con una situazione ad oggi, di 10 iscritti italiani in prima Primaria a fronte di 29 iscritti totali.

L'inclusione, l'integrazione e l'accoglienza si possono concretamente realizzare se la percentuale straniera rimane bassa, in linea del resto con la CM del gennaio 2010 dell'allora ministro Gelmini che imponeva un tetto minimo di alunni stranieri per classe , salvo deroghe rilasciate dall'USR.

È ben vero che le famiglie non sono più vincolate all'iscrizione dei propri figli nella scuola del proprio bacino di residenza ma questo porta inevitabilmente, come spiega bene la ricerca, ad un "processo di segmentazione della popolazione scolastica" e "tali scelte, motivate da un ventaglio molto ampio di ragioni (culturali, religiose, sociali ed economiche), producono spesso in modo non intenzionale, l'effetto sistemico di inasprire non poco le divisioni sociali, culturali ed etniche della città, e di ostacolare soprattutto la coesione sociale delle periferie più svantaggiate". ("White Flight a Milano", Franco Angeli 2017).

Riteniamo che la percentuale abbia di gran lunga superato la soglia di attenzione e chiediamo che vengano assunti provvedimenti dalle istituzioni che hanno creato tale realtà cercando soluzioni a breve termine ragionevoli, ponderate e rispettose del diritto "all'inclusione e alle pari opportunità per tutti" e a lungo termine prevedendo un piano di edilizia agevolata (le cosiddette case popolari) che coinvolga anche altri quartieri della città.

Monia Dell'Avanzo (genitore rappresentante della classe 3E -Scuola Secondaria I grado Sassi

Allegato B

ELENCO GENITORI ADERENTI COMITATO

NOME E COGNOME	SCUOLA
Damiani Elisa	Infanzia- Gianoli
Bonadeo Eleonora	Infanzia- Vanoni
Tocalli Lorenza	Primaria Racchetti
Bernardi Michele	Primaria Racchetti
Chiappa Roberta	Primaria Racchetti
Sciani Dalila	Primaria Racchetti
Massimilla Monica	Primaria Racchetti
Marconi Roberta	Primaria Racchetti
Cincera Claudia	Secondaria Sassi
Confeggi Roberta	Secondaria Sassi
Poratti Viviana	Secondaria Sassi
Cuocolo Roberta	Secondaria Sassi/Primaria Racchetti
Dell'Avanzo Monia	Secondaria Sassi
Cecchini Mirco	Primaria Racchetti
Dell'Andrino Simona	Primaria Racchetti
Pelosi Giulia	Primaria Racchetti
Baracchi Marta	Primaria Racchetti/Infanzia Vanoni
Mozzi Martina	Primaria Racchetti/Infanzia Gianoli
Milincic Mirna	Secondaria Sassi/Primaria Racchetti
Negrini Adriano	Secondaria Sassi

